Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 78 (2009)
Heft: 2: La scuola nel Grigoni italiano

Artikel: L'evoluzione nella formazione magistrale nel Cantone dei Grigioni : punto della situazione di un moto continuo

Autor: Menghini, Luigi

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-154300

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LUIGI MENGHINI

L'evoluzione nella formazione magistrale nel Cantone dei Grigioni

Punto della situazione di un moto continuo

Il sottotitolo nasconde un paradosso che definisce comunque una situazione in cui la scuola in generale e quella grigione in particolare sta vivendo: il tentativo di fare il punto della situazione in un processo che è in continua evoluzione. Che la scuola, come rispecchiamento della società, abbia sempre dovuto corrispondere agli sviluppi della comunità in cui è radicata, non fa sicuramente scalpore; lo potrebbe invece suscitare il fatto che gli attori stessi all'interno di questo processo riescano a stento a digerire il cambiamento appena imposto, che ne debbano già affrontare il seguente. Occorre perciò compiere una breve ricostruzione del recente passato della formazione magistrale nel Cantone dei Grigioni.

Nel 2003 si conclude l'ultimo corso sotto la denominazione di Scuola magistrale, che prevedeva una formazione di cinque anni dopo la scuola secondaria, suddivisa in tre anni di formazione generale nel seminario inferiore e due anni di formazione specifica nel seminario superiore. All'età di 20-21 anni venivano dunque patentati i nuovi insegnanti della scuola elementare. Parallelamente, in un'altra struttura, la Scuola femminile, si formavano le future insegnanti di scuola dell'infanzia, nonché le insegnanti di lavori tessili e di economia domestica.

La terziarizzazione della formazione, sostenuta e promossa dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)[1], in una formazione post-liceale da un lato e l'adeguamento alle esigenze della riforma di Bologna[2] su scala europea dall'altro, hanno portato ad un radicale cambiamento della formazione magistrale. Un primo effetto di questa modifica nei Grigioni è stata l'unione dei due percorsi formativi, quello primario e quello prescolastico in un'unica struttura, come la concentrazione della formazione in un unico sito, quello di Coira. Pur mantenendo finora ben distinte le due formazioni si è cercato di avvicinarle, proponendo alcuni moduli in comune, sebbene le premesse di ammissione rimangano distinte: obbligo della maturità liceale o di una maturità professionale dopo aver svolto un tirocinio per la formazione primaria, obbligo di una scuola di diploma propedeutico per la formazione di scuola dell'infanzia. A questi due percorsi formativi regolari, si aggiunge poi la possibilità di accedere agli studi attraverso un anno passerella per chi ha svolto una formazione precedente in un ambito professionale.

---

1 Cfr. il sito della CDPE: http://www.cdpe.ch

2 Cfr. la pagina relativa nel sito dell'amministrazione federale: http://www.bbt.admin.ch/themen/internationales/00163/index.html?lang=it

Con l'obbiettivo di rendere trasparente i percorsi di studio, di permettere agli studenti una maggiore mobilità in ambito europeo e di uguagliare la formazione magistrale in tutta la Svizzera attraverso la riforma di Bologna si sono introdotti il sistema modulare nelle singole materie e il procedimento di punteggio ECTS per ogni compito svolto.

Anche nel Cantone dei Grigioni si è dunque passati ad una formazione magistrale nel settore terziario. La pianificazione post-liceale della formazione ha permesso pure di ampliare i periodi di tirocinio pratico, nei quali gli studenti entrano in contatto diretto con le diverse situazioni scolastiche presenti nel Cantone. A differenza di altre scuole simili in Svizzera, l'Alta Scuola Pedagogica di Coira ha mantenuto una formazione di tipo generalista, nella quale tutti gli studenti ricevono una formazione specifica sulla totalità delle materie impartite nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria del Cantone, benché vi sia la possibilità di scegliere degli approfondimenti specifici opzionali in materie quali la musica, i lavori tessili, la pedagogia teatrale, l'educazione alla salute e all'ambiente, la pedagogia religiosa, la direzione di coro e d'*ensemble*, la pedagogia interculturale e architettura e arte[3].

Le scelte politiche in ambito linguistico avvenute nell'ultimo decennio hanno portato ad una modifica sostanziale nell'insegnamento delle lingue nel Canton Grigioni: dal 1999 è d'obbligo l'insegnamento di una seconda lingua cantonale dalla quarta elementare. Se la modalità era già prassi nei territori romanciofoni e italofoni, per le scuole situate su territorio tedescofono il mutamento è stato notevole. In seguito all'insistente pressione da parte di gruppi politici e altri cantoni sarà introdotto anche l'inglese dalla quinta elementare presumibilmente dall'anno scolastico 2012/13. L'insegnamento della seconda lingua cantonale verrà anticipato alla terza elementare dal 2010. Di conseguenza la richiesta crescente per quanto riguarda le competenze linguistiche degli insegnanti ha portato ad un maggiore carico nelle esigenze linguistiche pretese agli studenti: per le lingue straniere cantonali il livello voluto finora corrisponde al B2 per gli studenti di entrambi i percorsi; per quanto riguarda l'inglese, solamente gli studenti che seguono il percorso quale insegnanti di scuola elementare debbono raggiungere il livello B2. Vi è inoltre un numero cospicuo di studenti provenienti da zone extracantonali: Glarona, San Gallo e pure alcuni dal Canton Zurigo, ai quali viene proposto il perfezionamento in lingua francese. La possibilità di acquisire un diploma finale bilingue è offerta agli studenti, che grazie alle loro competenze linguistiche possono seguire indistintamente moduli in piú lingue: è questa una peculiarità quasi generale per gli studenti romanciofoni, ma vi sono pure diversi italofoni e alcuni tedescofoni che ne possono far capo, essendo cresciuti in famiglie plurilingue.

Le prospettive future

Per far fronte alle sfide future nella scuola, l'Alta Scuola Pedagogica ha istituito un progetto di lavoro, denominato PHGR2010, composto da un gruppo di lavoro interno e un gruppo di accompagnamento di cui fanno parte rappresentanti di diversi strutture

[3] Cfr. i piani quadro di studio, scaricabili all'indirizzo: http://www.phgr.ch/Rahmenstudienplan.165.0.html?&L=1

organizzative scolastiche cantonali. Presentiamo alcune tra le tematiche piú rimarchevoli sul tavolo di questo gruppo di lavoro.

1. La collaborazione con altre alte scuole pedagogiche è sicuramente un obbiettivo da perseguire, benché ciò non snaturi la caratteristica trilingue dell'ASP di Coira: trilingue, perché propone il percorso formativo nelle tre lingue cantonali e offre dei momenti di insegnamento per tutti gli studenti anche nelle altre lingue cantonali; bilingue di fatto per tutti gli studenti non tedescofoni.
2. È tradizione e prassi nel Canton Grigioni che vi sia la netta distinzione tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, questo si ripercuote anche sulla formazione degli insegnanti; ciononostante sono in fase di sperimentazione in Svizzera altre modalità quali ad esempio il ciclo base che corrisponde ai due anni di scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola elementare. Questa proposta porterebbe a livellare numericamente la formazione in due tronconi di quattro anni ciascuno.
3. La grande discussione concerne però il concetto di insegnante generalista opposto allo specialista. L'ASP GR è tra le poche strutture che propone la formazione generalista; malgrado questa sia sul mercato particolarmente apprezzata e dunque una carta ambita, a livello formativo implica non poche difficoltà per poter permettere a tutti gli studenti di raggiungere le competenze adeguate in ogni materia, si pensi ad esempio al carico linguistico sopravvenuto con l'introduzione di piú lingue straniere.
4. Altro argomento in discussione è il piano di studi scolastico 21, che persegue la definizione di un quadro comune di insegnamento per tutti i cantoni tedescofoni; progetto al quale il Canton Grigioni ha deciso di aderire. Anche in questo ambito le peculiarità linguistico-culturali retiche implicano la presa in considerazione di diversi fattori non presenti nei cantoni monolingue.
5. L'introduzione dell'insegnamento obbligatorio di una seconda lingua straniera non potrà comportare un aumento delle ore di studio dei bambini. A scapito di quali lezioni questo debba avvenire, rientra pure nelle preoccupazioni del gruppo di lavoro.

La società non si ferma e la scuola deve di conseguenza riuscire a corrispondere anche alle esigenze che le vengono imposte da questo continuo mutamento. L'inossidabile convinzione della centralità che la scuola ha nella formazione della società, sprona comunque ogni attore all'interno della stessa a dare il meglio affinché gli sviluppi corrispondano da un lato al progresso armonioso di ogni allievo e dall'altro ad un adeguato equilibrio tra le esigenze della società e le potenzialità di ogni singola persona di corrispondervi.